

Prega chi ha bisogno

In certi periodi dell'anno scolastico vedo arrivare in chiesa giovani che si soffermano a lungo, in ginocchio davanti alla statua della madonna, del crocifisso o di S. Antonio.

Avvicino qualcuno di loro mentre esce di chiesa. Tra una chiacchiera e l'altra senti emergere dall'animo un dolore, una preoccupazione, qualche problema, qualche desiderio particolare: “Oggi ho un esame”, “domani devo affrontare un'operazione”, “mio padre e mia madre si stanno separando”, “il mio ragazzo non ne vuol più sapere di me”, “mia nonna sta per morire”.

Mi sembrano significative queste confidenze, queste motivazioni che spingono alla preghiera, ad un rapporto particolare con Dio o con i suoi santi intercessori.

Ciò che non riesco a condividere è un rammarico che qua e là serpeggia: “Non mi sembra onesto - sento spesso dire - venire in chiesa a pregare solo nei momenti di bisogno”, sottintendendo che con maggiore onestà la preghiera dovrebbe essere fatta quando non si è sollecitati dal bisogno o da particolari dolori.

Anch'io un tempo pensavo così. Ma se può essere ritenuto disonesto questo comportamento nei riguardi degli uomini, questa non è per nulla disonestà nei nostri rapporti con Dio. Infatti se a Dio ci si

rivolge è solo perché c'è bisogno di Lui. E quando l'uomo non ha bisogno di Dio?

Spesso non si avverte il bisogno di Lui o ci si illude di bastare a se stessi; ecco perché non si prega; ecco perché non ci si rivolge a Dio. Quante volte si ascolta questo ragionamento: “In questo periodo me ne stanno succedendo di cotte e di crude; è proprio il momento in cui mi sono riavvicinato a Dio.”

La grazia più bella da chiedere a Dio è di sentirne sempre urgente bisogno, come il bambino sente in continuazione urgente bisogno della mamma. Il bambino è sempre in preghiera. Il suo rapporto con la mamma è di chi non può vivere, non può risolvere nessun problema se non con la mamma.

E' vero che il bambino avverte il bisogno della mamma; ma è più giusto dire che lui è per definizione il bisogno stesso della mamma. Sì, si può dire che l'uomo ha bisogno di Dio; ma è più preciso affermare che l'uomo è il bisogno stesso di Dio.

Ecco il fondamento della preghiera.